

## LA CAVALCATA DI SAN LEONARDO

*Le catastrofiche previsioni del tempo tempo per il week-end del 7-8 Novembre hanno fatto desistere molti soci dalla partecipazione alla Festa di San Leonardo in Badia.*

*Invece con grande sollievo il sabato mattina splendeva un caldo sole nella valle e ci siamo ritrovati in nove equipaggi presso la bellissima e molto ben attrezzata Area di sosta Parking Odlina di La Villa, ideale per chi, d'inverno, vuole sciare sulla famosa pista mondiale della "Gran Risa".*

*Dopo pranzo, con il Bus di linea, ci siamo recati a San Leonardo, distante circa 3,5 Km. E' un piccolo e tranquillo paesino, frazione del Comune di Badia, al centro della valle, contornato da piccole colline e protetto ad est dal maestoso Sasso Santa Croce.*

*Qui abbiamo visitato la chiesa parrocchiale, datata anni 1776-1778, costruita al posto di una chiesa di stile gotico dell'anno 1347, della quale oggi rimane il campanile. E' considerata una delle più belle chiese barocche della diocesi di Bolzano. Caratteristica della chiesa è la sua forma solenne e aperta alla luce, che trova la sua particolarità nella posizione leggermente ascendente del pavimento ligneo, dal portale verso il presbiterio.*

*Dal centro del paese, con una bella passeggiata di circa 40 minuti tutta in salita, siamo arrivati al laghetto di Oies, dove abbiamo visitato la casa natale di Padre Josef Freinademetz, il missionario della Cina che fu beatificato solo 67 anni dopo la sua morte. Nell'Agosto del 2008, questo luogo mistico è stato meta di pellegrinaggio di Papa Benedetto XVI.*

*Dell'evento abbiamo potuto vedere l'ampia documentazione fotografica.*

*Dopo un una camminata (4 Km), a mezza costa, gratificati dalla bellezza del paesaggio e dal tempo splendido, siamo arrivati., quando ormai stavano per scendere le prime ombre della sera, ai nostri camper, stanchi, ma certamente soddisfatti.*

*La mattina seguente, domenica, ci siamo svegliati sotto una lieve nevicata che durante la notte ha imbiancato tutta la valle e le Dolomiti circostanti. Un disguido nella lettura della tabella degli orari, non ci ha permesso di prendere il bus.*

*Pertanto è stata presa la decisione di andare a San Leonardo a piedi. Il titolare dell'area, molto gentile e disponibile, si è prestato con la sua auto a fare da navetta per chi non se la sentiva di affrontare la lunga camminata sotto la neve.*

*Verso le 10,30, ci siamo riuniti tutti al punto di partenza della manifestazione. Nel frattempo aveva smesso di nevicare, le nubi si erano tutte alzate ed era comparso di nuovo il sole. In una girandola di colori, suoni, profumi, è iniziata la "Cavalcata di San Leonardo". Numerose squadre di cavalli di razza avelinese e norica hanno incominciato a sfilare, partendo dal paese di Badia, percorrendo la lunga strada in salita, fino al centro di San Leonardo. Carri e carrozze, addobbate di fiori e di preziosi finimenti, carichi di valligiani e valligiane, vestiti con i variopinti e sgargianti costumi tirolesi delle cinque valli ladine, si susseguivano, accompagnati da tre bande musicali che rallegravano la festa suonando motivi della tradizione popolare. Verso mezzogiorno, terminata la sfilata, tutti nella sede dei vigili del fuoco, preparata a sala da pranzo, a degustare crauti, wuerstel, salsicce, patate ecc. Quindi, rapida visita al mercatino ed all'esposizione equina e rientro ai camper verso le 14,30, sempre a piedi. Il ritorno a casa, attraverso i passi dolomitici, chi per il Falzarego, chi per il Campolongo non ha presentato alcun problema, nonostante la fitta nevicata. Devo dire che il tempo è stato molto benevolo nei nostri confronti, graziandoci a dispetto delle fosche previsioni. (S. Azzolini)*

